

NOTTE DI NATALE

Era una fredda giornata invernale, Alex e il suo papà si trovano nella loro casa al calduccio, mentre fuori dalle finestre cadono i primi fiocchi di neve. La stanza è piena di scatoloni che Alex apre emozionato e gioioso. "Papà guarda... qui dentro ci sono tutte le luci... in quest'altro ci sono tutte le palline rosse e quelle dorate, .. in quest'altro ci sono i fili colorati, guarda ..che bello... questo è il puntale, guarda che bella stella, come brilla!" Alex è veramente emozionato, ha una grande smania di cominciare e non fa altro che porre domande al suo papà. "Come prima cosa dobbiamo controllare che tutte le luci funzionino, poi le mettiamo sull'albero" dice il papà mentre Alex scruta incuriosito dentro gli scatoloni in cerca delle decorazioni più originali. " Papà.. come sono contento che tra qualche giorno sarà Natale... ma dimmi... perchè a Natale facciamo l'albero decorato? E poi perchè viene Babbo Natale a portare i regali? e perchè dopo qualche giorno viene la Befana e porta i regali anche lei? E perchè si mette la stella in cima all'albero? Dimmi papà tu che sai tutto, spiegami il perchè!" Mentre il papà sta in piedi sulla scaletta a posizionare le luci dell'albero inizia a raccontare.... " C'era una volta, tanti tantissimi anni fa, in un posto lontanissimo, anzi più che lontano era su un altro pianeta, si ecco, era sul pianeta Sirio, sai Sirio è la prima stella che brilla appena tramonta il sole, ed è proprio lì che esiste un posto bellissimo. Quando sulla terra nasce in bambino, su Sirio nasce una pianta che poi diventerà un albero. Così ognuno di noi ha una pianta su questo pianeta. Quando noi siamo buoni, facciamo qualche buona azione, siamo generosi e pensiamo ad aiutare gli altri, sul nostro albero si accende una luce. Così su Sirio ci sono tantissimi alberi più o meno illuminati, chi ha fatto tanto del bene ha un albero che cresce tanto ed è talmente pieno di lucine che si vede da tanto lontano. Però su un altro pianeta dove non c'è mai la luce del sole, fa freddo, non ci sono ne' piante ne' alberi, vive una strega cattiva, la strega Cunegonda. E' la strega più cattiva che si sia mai conosciuta e tutti la temono. Dorme in una grotta e gli unici amici che ha sono i pipistrelli che dividono la grotta con lei anche se ogni tanto strappa loro qualche zampetta per i suoi filtri magici. Su Sirio invece regna la pace, la serenità ed oltre agli alberi illuminati, vivono gli elfi, dei buffi nanetti con dei grandi cappelli rossi, e visto che è il paese della generosità, non poteva mancare un personaggio importante, anzi importantissimo... Il re della bontà, colui che porta i regali a tutti i bambini del mondo... E sì, proprio lui, il grande... Babbo Natale! E Chi meglio di lui poteva stare a capo di Sirio? Lui che dona a tutti, specialmente ai bambini, non se ne dimentica uno e non chiede mai nulla in cambio, questo significa donare. Babbo Natale è il personaggio più importante ed è lui che prende ogni decisione che riguarda il pianeta Sirio. Ha infatti ordinato agli elfi di stare sempre molto attenti perchè sa che la strega Cunegonda vuole rubare le luci degli alberi per illuminare il suo buio pianeta. Così Babbo Natale e gli elfi fanno da guardiani e custodi agli alberi illuminati mentre lavorano tutto l'anno per preparare, e confezionare, tutti i regali. Ogni tanto però il cielo si oscura, arriva una nuvola nera che copre il sole, ..è la strega Cunegonda che viene a rubare l'energia degli alberi. Viaggia con la sua scopa magica, la vedi volare nel cielo, volteggiare in alto e poi veloce come un fulmine scende sulla cima di un albero, ruba la luce e riparte a grande velocità. Cunegonda però ha un grosso problema che non sa risolvere, anzi veramente sono due, non sa come utilizzare l'energia rubata, non sa cosa farci perchè una volta tornata sul suo triste pianeta, non è capace di accenderci una sola lampadina, prova e riprova in continuazione, ripete formule magiche, consulta vecchi libri di stregoneria, prepara ogni tipo di infusi magici.... ma a me non riesce mai ad ottenere niente, un giorno addirittura è riuscita ad affumicare tutta la grotta dove vive perchè aveva sbagliato qualche suo strano incantesimo. Il secondo problema della sfortunata strega è che la sua scopa magica comincia ad essere troppo vecchia e ogni tanto non funziona più bene, mentre vola rischia che la scopa si impazzisca e va dove le pare facendole fare delle capriole in aria come fanno i cavalli imbizzarriti al rodeo. E' davvero difficile cavalcare una scopa in queste condizioni!! Ma torniamo sul pianeta Sirio, qui Babbo Natale ha finito di preparare tutti i regali aiutato dai suoi collaboratori, li sistema sulla slitta, Mimi il più piccolo degli gnomi (e se il grande Babbo Natale non sta attento rischia di pestarlo involontariamente quando cammina) va a prendere le renne dalla stalla. Mimi deve aver cura delle renne, le striglia, pulisce la stalla, da loro da mangiare, le accarezza e parla con loro, racconta di quanto è importante per tutti essere buoni come Babbo Natale, Mimi ringrazia sempre le renne per il duro lavoro che fanno perchè senza di loro non sarebbe possibile consegnare i regali per Natale. Mimi attacca le renne alla slitta, Babbo Natale ha indossato l'abito della festa, quello rosso con gli stivali neri e il cappello in testa, ora è pronto per portare i regali a tutti. Mimi lo guarda e dice " Caro Babbo, sei in ottima forma, è tutto pronto, hai preso tutti i regali?" "Sì, certo, ho controllato la lista e riletto le letterine mille volte per essere sicuro di non sbagliare e di non dimenticarmi di nessuno, posso andare?" "No, aspetta un attimo, tu che sei il più buono in assoluto, hai preso il regalo anche per la strega Cunegonda?" " No di certo, perchè dovrei fare un regalo anche a lei? non è mica buona? Si è mai comportata generosamente con qualcuno? E' solamente cattiva e sa soltanto fare incantesimi maligni, no! a lei il regalo non lo porto." Mimi a questo punto si arrampica fino ad arrivare vicino all'orecchio di Babbo Natale per farsi sentire meglio e gli dice " Tu sei così buono con tutti, ma forse lei, Cunegonda non sa che cosa è l'amore, vive in un posto freddo e buio e se viene a rubare la luce da noi vuol dire che vorrebbe vivere in un posto migliore, forse è diventata cattiva perchè... perchè... nessuno le ha mai fatto un dono, dai Babbino, porta un pensiero anche a lei, falla felice almeno per una volta." "Lo sai che non ci avevo mai pensato? forse hai ragione tu, l'amore sfonda tutti i muri, certo non si può dire di meritarselo un regalo, ma la farei sicuramente molto contenta. Ma cosa potrei regalarle? Che regalo potrebbe desiderare una strega?" In quel preciso momento Cunegonda sul suo buio pianeta sta guardando il cielo stellato "Come è bello!" pensa, " soprattutto Sirio, guarda come brilla, è la stella più luminosa, quella che si accende per prima, anzi è sempre accesa, è la luce di tutti quegli alberi a renderla così brillante, e poi questa sera è la notte di Natale tutti gli umani sono più buoni così Sirio si illumina come il sole, splende così tanto che è difficile guardarlo senza gli occhiali scuri. Questa sera tutti sulla terra riceveranno un dono, tutti coloro che sono stati

buoni, soprattutto i bambini, loro sì che sono sempre buoni, loro sì che si meritano tanti doni. loro sì che hanno un cuore d'oro e vogliono bene a tutti. I loro alberi brillano di più anche se sono ancora piccolini. E io invece questa sera voglio fare un giretto su Sirio visto che Babbo Natale ha molto da fare, non ci sarà ed anche gli elfi sono indaffarati nel rimettere tutto a posto, così potrò agire indisturbata". La strega Cunegonda vola verso Sirio per andare a rubare l'energia ma durante il viaggio la scopa inizia a fare i capricci e non risponde più ai suoi comandi. la strega si ritrova spesso a testa in giù, oppure viene sballottata da tutte le parti. Decide così di lasciar perdere e tornare in dietro. Con grande difficoltà riesce a tornare sul suo pianeta atterrando in malo modo. Tutta indolenzita si chiude dentro la sua grotta sbattendo violentemente la porta. "Oggi non è proprio una buona serata" pensa tutta arrabbiata.

Intanto Babbo Natale stanco per aver consegnato tutti i regali torna verso Sirio ma nella sua slitta e' rimasto un regalo. "Babbino, devi aver dimenticato un bimbo, qui c'è ancora un pacchetto da consegnare!" dice uno gnomo a Babbo Natale. "No ho controllato la lista, non manca nessuno sulla terra, quel pacchetto è un dono particolare, per una persona che non lo avrebbe meritato, ma siccome io sono una persona molto buona, voglio perdonarla, vedrai che capirà i suoi errori, in fondo in fondo non è poi cattiva come sembra". Passando con la slitta sopra il pianeta dove abita Cunegonda, lascia cadere l'ultimo pacco. Tutti gli elfi stanno aspettando il ritorno di Babbo Natale, su Sirio brilla una luce accecante, tutti gli alberi splendono come diamanti, Babbo Natale appena tornato ringrazia tutti i suoi aiutanti, "Grazie a voi se anche quest'anno ho potuto consegnare tutti i doni, siete veramente importanti per me, senza di voi non potrei svolgere la mia missione." Mimì riporta le renne nella stalla e tutti vanno a dormire. La mattina seguente Babbo Natale che avrebbe voluto dormire ancora un pochino, viene svegliato dagli strilli degli elfi, si affaccia ancora assonnato alla finestra e si accorge che l'agitazione è causata dalla strega Cunegonda che sta per arrivare. Babbo Natale esce di corsa fuori dalla sua casa ancora in pigiama e ordina agli elfi di non spaventare la strega, di non scacciarla, perchè vuole parlare con lei. Cunegonda sta per atterrare e questa volta e' in sella ad una scopa bellissima, nuova di zecca, brillante come una stella. Oggi non sembra così cattiva come sempre, anzi quasi quasi sembra sorridente. Cunegonda atterra e si avvicina a Babbo Natale mentre gli elfi increduli e ancora un po' spaventati si allontanano e le fanno spazio. " Babbo Natale, sei stato tu a farmi questo regalo?" Chiede Cunegonda. "Certamente, chi è che la notte di Natale porta i doni?" " Beh... io mi trovo un po' imbarazzata. ti ho causato sempre problemi, sono stata cattiva con voi, ma mai mi sarei aspettata un dono da parte tua, ti ringrazio tanto,.. posso darti del tu, vero? " "Certamente" risponde Babbo Natale stringendole la mano. "Sai Babbo, ho voglia di cambiare, non voglio più essere cattiva, vorrei aiutare anche io i bambini, vorrei anche io portare dei doni, che dici se riuscirò a far sorridere un bambino, nasceranno alberi luminosi anche sul mio pianeta? è questo il segreto per vivere in un mondo pieno di luce? basta solo un dono?" " Vedo che hai capito tutto, è proprio così, non puoi rubare agli altri la luce, devi trovarla dentro di te, tirarla fuori e metterla a disposizione degli altri, sono sicuro che tra poco anche il tuo pianeta brillerà" "Grazie ancora Babbo, mi hai reso veramente felice, questo è il primo vero Natale e... che dici, se mi impegno ce la farò a consegnare i miei regali ai bambini più presto possibile....vediamo... ci vuole una data vicina..Per quando potrei fissarla? Può andare bene il sei gennaio? Ok da adesso in poi mi impegno a portare anche io i regali come fai tu, tutti gli anni a tutti i bambini buoni...Sì, però come faccio da sola? Ce la farò?" Babbo Natale si gira guarda tutti i suoi aiutanti che si spostano per far largo a Mimì che a gomitate tenta di avvicinarsi, raggiunti Babbo Natale e Cunegonda, prende la parola: " Cara ex strega, se il tuo cuore è sincero, sono contento di aiutare anche te come faccio con Babbino, lo so che sono piccolo, ma il mio contributo lo dò volentieri" Sentite queste parole anche altri elfi offrono il proprio aiuto alla ex strega. " Grazie, con il vostro aiuto sono sicura di farcela. Grazie a tutti voi" Risponde Cunegonda. "Sì ma forse è meglio che tu cambi nome " dice Babbo Natale " Va bene se ti chiamiamo Befana?" Da quel giorno nel cielo è nata una stella lucentissima dove crescono alberi bellissimi, che si illuminano ogni volta che un bambino sorride, adesso oltre a Sirio nel cielo brilla anche un'altra stella che soprattutto il sei gennaio splende di una luce argentata meravigliosa che illumina tutto il firmamento." "Alex, passami il puntale per favore." Il papà e Alex hanno finito di decorare l'albero, spengono la luce della stanza per vedere l'effetto al buio, "E' bellissimo, papà che dici, anche il mio albero su Sirio è luminoso come questo?" domanda Alex.